

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1594 in data 21/05/1991
Proposta GBO/91/10271 del 20/05/1991**

Assessorato proponente: ASSESSORATO AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISORSE FORESTALI -

Oggetto: RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI SUI FONDI RE-LATIVI AL TRIENNIO 1989-91 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MAG-GIO 1989 N. 183, ART. 31, E DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CON- SIGLIO DEI MINISTRI 1[MARZO 1991 PER IL BACINO INTERREGIO- NALE DEL MARECCHIA.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: SIMONI GIUSEPPE

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO -

Assessore proponente: BONACINI MORIS - 20/05/1991

Delibera approvata nella seduta num. 18 del 1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in data 9 giugno 1989 è entrata in vigore la legge 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- che l'art. 31 della legge surrichiamata prevede che le Autorità dei bacini di rilievo nazionale e le Regioni, ove occorra d'intesa fra loro, per i bacini di rilievo interregionale e regionale, adottino uno schema previsionale e programmatico ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alla difesa del suolo e della predisposizione dei piani di bacino;
- che con D.P.C.M. in data 23 marzo 1990 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e redazione degli "Schemi previsionali e programmatici", di cui all'art. 31 della citata legge 183/1989;
- che con legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, è stato fissato il termine perentorio del 31 ottobre 1990 per la presentazione degli schemi previsionali e programmatici al Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della legge 183/1989;
- che con la delibera della Giunta regionale n. 5141 del 30 ottobre 1990, assunta con i poteri consiliari e successivamente ratificata dal Consiglio con la delibera n. 206 del 6 dicembre 1990, è stato adottato lo schema previsionale e programmatico relativo al bacino

interregionale del fiume Marecchia in attuazione dell'art. 31 della legge 18 maggio 1989 n. 183 contenente:

- a) gli adempimenti per la costituzione delle strutture tecnico-operative;
 - b) i fabbisogni per gli studi, le basi informative, e la predisposizione dei piani di bacino;
 - c) gli interventi urgenti per la salvaguardia del suolo e del territorio e la razionale utilizzazione delle acque secondo criteri di rischio e di organica sistemazione indicati dallo stesso art. 31;
 - d) i relativi fabbisogni finanziari;
- che lo schema suddetto è stato predisposto d'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana;
 - che è in corso di perfezionamento l'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana per la costituzione dell'Autorità di bacino del Marecchia e del Conca ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 18 maggio 1989 n. 183;

Rilevato:

- che gli schemi previsionali e programmatici sono stati predisposti in collaborazione con gli Enti locali nella articolazione prevista dalla scheda-tipo in appendice al D.P.C.M. 23 marzo 1990: Parte I - Organizzazione; Parte II - Inquadramento generale delle attività; Parte III - Attività connesse con la redazione di piani di bacino; Parte IV - Interventi sul territorio; Parte V - Fabbisogni finanziari;
- che, in particolare, per quanto attiene la parte IV - Interventi sul territorio in data 27 agosto 1990 sono stati attivati gli Enti locali interessati ai bacini interregionali e regionali ed i Servizi Provinciali/Circondariale per la Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, invitandoli a fornire le proprie proposte in merito alle opere urgenti da realizzare nelle categorie relative alle situazioni di particolare interesse:

dissesto idrogeologico (categ. 1), dissesto della rete idrografica superficiale (categ. 2), attività estrattive (categ. 3), subsidenza ed erosione costa (categ. 4), inquinamento delle acque e del suolo (categ. 5), e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee (categ. 6), categorie così individuate dal D.P.C.M. 23 marzo 1990 (punto 5.3);

- che tutte le proposte sono state fornite sulla base di una apposita scheda di rilevamento e valutazione, predisposta a cura dei Servizi dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e rispondente ai criteri contenuti nel citato atto di indirizzo della Presidenza del Consiglio del 23 marzo 1990;
- che la selezione e valutazione degli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati e la razionale utilizzazione e depurazione delle acque, è avvenuta definendo le priorità in base ai criteri integrati dell'incolumità delle popolazioni, del danno incombente e dell'organica sistemazione, in accordo con i principi espressi nell'art. 31 della legge 183/1989, mediante l'effettuazione di un'analisi di rischio, secondo i concetti illustrati nel già citato atto di indirizzo del 23 marzo 1990;
- che, oltre ai criteri di cui sopra, per l'individuazione degli interventi prioritari, si è tenuto conto del rendimento degli interventi stessi, privilegiando quelli che presentano un miglior rapporto costo-beneficio o costo-danno evitato;
- che inoltre nella parte quinta - fabbisogni finanziari - era stata individuata una proposta di ripartizione, nelle tre annualità 1989/1990, 1991 e 1992 dei primi interventi urgenti nelle diverse categorie nel bacino interregionale del Marecchia tenuto conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che si presumeva sarebbero state assegnate al suddetto bacino;
- che tale individuazione era stata effettuata indicando come prioritari, oltre alle opere di manutenzione, di pronto intervento, di polizia idraulica e di servizio di piena, interventi nelle categorie 1 (dissesto

idrogeologico) 2 (dissesto della rete idrografica superficiale) e 4 (subsidenza ed erosione della costa) rispetto alle categorie 5 (inquinamento delle acque e del suolo) e 6 (razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche), non presentando la categoria 3 (attività estrattive) interventi urgenti da rappresentare nello schema;

- che di conseguenza alle categorie 1, 2 e 4 veniva riservata una quota di finanziamenti pari a circa il 60% della disponibilità presunta ed alle categorie 5 e 6 il residuo 40%;

Considerato:

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 concernente la "Ripartizione tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale dei fondi disponibili nel periodo 1989-93 da destinare all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 1991, è stato assegnato al Bacino del Marecchia, per l'attuazione dello schema previsionale e programmatico un finanziamento complessivo di 1.834 milioni di cui 959 milioni per il triennio 1989-1991;
- che tale assegnazione è stata effettuata sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa espletata dai competenti organi statali sul predetto schema previsionale e programmatico tenuto conto della superficie complessiva del bacino e della popolazione in esso residente rispetto all'intero territorio nazionale assegnando equal peso ad entrambi i parametri;
- che tale decreto all'art. 2 stabilisce che per l'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie le autorità di bacino di rilievo nazionale e le regioni provvedono:
 - a) per i fondi relativi al triennio 1989-91 a ridefinire le priorità degli interventi entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in questione;

- b) per i fondi relativi al biennio 1992-93 a ridefinire le priorità degli interventi entro centoventi giorni dalla predetta pubblicazione;
- che gli interventi individuati come prioritari devono essere connotati da accertato carattere di definitività e di autonomia funzionale e devono essere totalmente coperti con le risorse finanziarie disponibili anche attraverso l'aggregazione di ulteriori risorse finanziarie stanziare per le medesime finalità;
- che la quota per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino, non può eccedere il 10% delle risorse complessivamente assegnate;

Vista l'individuazione degli interventi prioritari contenuta nella parte V dello schema previsionale e programmatico surrichiamato relativo al bacino interregionale del Marecchia;

Rilevata l'urgenza di provvedere alla ridefinizione degli interventi prioritari da attuare con i fondi relativi al triennio 1989-91 assegnato al bacino interregionale con il sovracitato D.P.C.M. per la prescritta trasmissione ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente entro il 24 maggio 1991;

Preso atto che nella proposta degli interventi urgenti è stato sentito il parere del Circondario di Rimini interessato al Bacino convocando un apposito incontro in data 16 maggio 1991;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di ripartire, d'intesa con le Regioni Marche e Toscana, i finanziamenti assegnati al bacino interregionale del Marecchia, in relazione alla superficie della porzione di bacino ricompresa nel territorio di ciascuna Regione;
- 2) di approvare, quindi, il seguente prospetto di ripar-

tizione:

BACINO	REGIONE	coefficiente		Totale
89/90/91				
-				
	Marecchia	Emilia-Romagna	0,26	477
249		Marche	0,61	1.119
585		Toscana	0,15	238
125				

			1,00	1.834
959				
=====				

- 3) di destinare un importo corrispondente al 10% della quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna (pari a L. 24 milioni) per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino;
- 4) di approvare, d'intesa con le Regioni Marche e Toscana, l'elenco degli interventi prioritari da realizzare con i fondi relativi al triennio 1989-91 riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 5) di riservarsi di destinare le somme che potranno rendersi disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto per fare fronte ad esigenze imprevedute od alla realizzazione di ulteriori interventi prioritari già inseriti nello schema previsionale e programmatico;
- 6) di trasmettere, ai sensi dell'art. 2 III comma D.P.C.M. 1 marzo 1991, le determinazioni adottate ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente;

Infine, per i motivi di urgenza di cui alla premessa;

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente
eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge
10 febbraio 1953 n. 62.

- - - -

ALLEGATO A

- Legge 183/89 - Schemi previsionali e programmatici -
Elenco degli interventi programmati sul finanziamento per
il triennio 89-90-91 disposto con D.P.C.M. 1 marzo 1991
(importi in milioni di lire)

Bacino interregionale del Marecchia

Ripartizione fondi disponibili per il triennio 89-90-91

	coeff. ripart.	importo	
Regione Emilia-Romagna	0.26		249
Regione Marche	0.61		585
Regione Toscana	0.13		125
----	-----		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.00		959

=====
Accantonamenti per studi per il piano di bacino

	importo	
Regione Emilia-Romagna		24
Regione Marche		65
Regione Toscana		0

TOTALE PER STUDI		89

Elenco interventi prioritari per il triennio 1989-90-91

	importo
Regione Emilia Romagna	
Interventi di manutenzione ordinaria opere idrauliche del bacino del Marecchia nel tratto dalla foce a Ponte Verrucchio .	225

Regione Marche

Intervento di sistemazione idraulica asta
fluviale del fiume Marecchia nei comuni di
Casteldelci, S. Agata Feltria, Pennabilli,
Novafeltria. 520

Regione Toscana

Intervento di sistemazione dissesti
idrogeologici e versanti dell'alto
fiume Marecchia con ripristino della
maglia scolante secondaria e principale. 125

TOTALE INTERVENTI PRIORITARI 745

-
TOTALE COMPLESSIVO 959

=====
=

- - - - -